

voluzioni passate, e con ducento cinquanta soldati, oltre alcuni Valtellini, poco habili all'Armi. Tuttavia mostrava di volerfi difendere più col nome, e con la veneratione dell'Ecclesiastiche insegne, che col Presidio; ma i Terrazzani, diffidando a così deboli forze, e temendo la morte, e il sacco dal furor de' Soldati, uscirono per un'apertura della Muraglia, mentre il Governatore teneva ferrate le Porte, a capitolare la resa, che fù accettata a conditione di non introdurvi a Presidio i Grisoni, ma i Francesi. Il Bagni, con la sua Militia ritiratosi nel Castello, implorando dal Fera foccorsi, & al Coure chiedendo per qualche giorno sospensione d'Armi, desiderava protrahere il tempo, con speranza, che, mancando per l'espugnatione l'artiglierie, e gli altri apparati, la stagione, e l' sito lo difendesse. Ma, ricusata da' Collegati ogni conditione, che ritardasse i progressi, ciò, che gli uni credevano impossibile, riuscì facile a gli altri; perche giunsero sei Cannoni nel Campo con numero di Guastatori, & ogni altro requisito opportuno, inviati da Antonio Barbaro, Generale de' Venetiani, che gli fece passare trà le nevi, e i dirupi; perche i Valtellini havevano da quella parte verso Auriga tagliata la strada; ma tutto cedendo alla fatica, & all'industria, si videro tosto a forza di braccia, collocati in altissimi, e quasi impraticabili siti, da' quali battendo il Castello, a pochi tiri l'obligarono a cedere, & il Bagni ad uscirne a patti, in veneratione del Pontefice conceduti da' Collegati con ogni forma di militare decoro. Mille Fanti del Fera con qualche Cavalleria marchiavano all' hora in soccorso; ma, intesa la deditone, s'arrestarono a Sondrio; anzi, esclusi dal Governatore del Castello, e non stimandosi nella Terra sicuri, uscirono dalla Valle. In Riva, & in Chiavenna s'introdussero tuttavia dagli Spagnuoli i Presidii, e vi si fortificarono con grande celerità, mentre a Sondrio appunto s'avanzavano i Collegati. La Terra alla prima comparfa si rende a' patti medesimi, c'havevano ottenuto quei di Tirano; ma con forte differente il Castello, che volle soffrire il Cannone, fù preso d'assalto, donata però la vita a quei pochi soldati (tutto il Presidio non eccedeva i cento cinquanta) che sopravanzarono al primo furore, e rimandata in segno di stima al Bagni

1624

*che riceven-
do Tirano a
patti.*

*senz'accol-
tare gli Ec-
clesiastici.*

*necessitat
ad abban-
donare il
Castello.*

*per la cui
resa i soc-
corsi spa-
gnuoli s'gò-
brano dalla
Valle.*

*dopo acqui-
stato Son-
drio.*

*e ricepute l'
altre Terre
in protezione.*

l'In-